

Contesti di apprendimento dei Servizi per l'infanzia: il curricolo implicito.

Italo TANONI
Ispettore Tecnico M.I.U.R.
www.tanoni.net


PESARO 9.05.08

Problema: l'anomia dello spazio nella società contemporanea.



- Marc Augè : i non luoghi rappresentano la nostra epoca (aeroporti, alberghi, ipermercati)...*"in questi spazi che non trasmettono l'esistenza dell'altro finiamo per sbandare anche nella definizione di noi stessi"*.
- Spazio e tempo sono dimensioni essenziali del contesto apprenditivo infantile in un periodo (3 mesi 6 anni) in cui inizia a costruirsi l'identità e il concetto del sé.

2

Dal testo degli Orientamenti 91: <<*organizzazione consapevole e intenzionale del contesto educativo*>>. L'ambiente educativo nelle recenti Indicazioni

- L'IMMAGINE DI UNA SCUOLA : 
- PEDAGOGIA RAZIONALE, formale, esplicita nell'individuare finalità e mezzi attraverso la programmazione e la progettazione (curricolo esplicito)
- PEDAGOGIA IMPLICITA, informale, inscritta negli ambienti, negli arredi, nelle routine, definisce la qualità della SdI.

Il curricolo implicito è lo sfondo, la scena, quello esplicito rappresenta la narrazione nei confronti della quale l'insegnante esercita la sua "regia" educativa= <dirige, organizza, dà senso>

- saper cogliere nel fare e nell'agire del bambino le strategie messe in atto = ciò che sa fare 
- saper cogliere le conoscenze e competenze del bambino (ciò che sa, le sue mappe cognitive) 
- far leva su una <didattica indiretta> abbassando l'intensità della relazione frontale.

LO SPAZIO E LA PROSSEMICA

Il comportamento territoriale.

Spazio come luogo praticato

La necessità di abitare lo spazio non di occuparlo.

Lo spazio è una risorsa in sé e può favorire la trasmissione di significati, valori, relazioni.

02/05/2008

LO SPAZIO è un linguaggio silenzioso che influenza le esperienze e i contesti di crescita del bambino.

Ha funzione:
comunicativa - relazionale - cognitiva

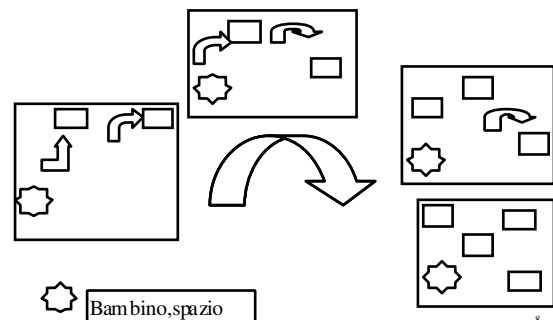
- ◆ Psicologia sociale, sociobiologia, etologia se ne sono occupate in modo più approfondito.

TIPOLOGIE DELLA ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

- ◆ SPAZI FISICI
- ◆ SPAZI SIMBOLICI
- ◆ SPAZI ESTERNI
- ◆ SPAZI INTERNI

- ◆ SPAZI PREORDINATI, ORDINATI, INFORMALI

IL BAMBINO E LO SPAZIO



8

Come il bambino apprende lo spazio	
<ul style="list-style-type: none"> • Fattori biologici • L'AZIONE • Oggetti fissi presi come riferimento (prima dello schema corporeo) • Conoscenza diretta tramite l'esplorazione e la manipolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Fattori culturali • LA FUNZIONE • Concettualizzazione attraverso il nome (decentramento corp.) • Conoscenza indiretta trasmessa dall'ambiente per mezzo del linguaggio

GLI SPAZI SCOLASTICI
<ul style="list-style-type: none"> • SPAZIO FUNZIONALE, stabilità/flessibilità, riconoscibilità/differenza, condivisione/privacy • SPAZIO TOPOLOGICO, sicurezza, autonomia, estetica • SPAZIO SIMBOLICO, CULTURALE, gioco, comunicazione, apprendimento

SPAZIO/APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • PER ESECUZIONE (zone strutturate, angoli).  • PER COSTRUZIONE (spazi semi-strutturati, ambienti sociali).  • PER APPRENDIMENTO, SCOPERTA (spazi non strutturati) 

ORGANIZZAZIONE SPAZIALE DELL'AULA E INTERAZIONE INFANTILE
<ul style="list-style-type: none"> • Uno spazio più organizzato FAVORISCE: • maggiore relazionalità tra i bambini, una bassa aggressività, una maggiore espressività, interazioni più pregnanti, comportamento cooperativo.  • L'organizzazione dello spazio è più facile in aule lunghe e irregolari (tipiche dei vecchi edifici).

LO SPAZIO E IL GIOCO

•Se è interno è uno spazio semi determinato: a carattere fisso (arredi) e mobile (oggetti).

•Lo spazio simbolico.



•Lo spazio arredo ha valore relazionale e comunicativo.

•Lo spazio gioco ha valore sociale (territorialità)

•L'interazione e la negoziazione dello spazio nel gioco.

13

LO SPAZIO ESTERNO

•Non è un complemento facoltativo ma un elemento indispensabile.

•Una pedagogia da "clima temperato", concezione dell'ambiente non formatrice ma riparatrice.

•La paura dello "sporco".

•Favorire un'interazione positiva con l'ambiente esterno per prevenire le paure

•Uno spazio da vedere (non da ESPLORARE), una natura geometrizzata, decorativa: il GIARDINO.

Indicatori per la rivisitazione dello spazio esterno

Motricità', Sensorialità, Abilità intellettuali
Abilità di auto selezione, Creatività,
Drammatizzazione, Interazione sociale e
integrazione, Emotività, Linguaggio e
comunicazione, Individualità, Sicurezza,
Collegamento interno/esterno.



15

L A SOVASI = Scala per l'Osservazione e la Valutazione della Scuola dell'Infanzia

SPECIFICITA'
 (per il curricolo implicito)

ECOLOGICITA'

SCIENTIFICITA'

Le scale:

SPAZIO

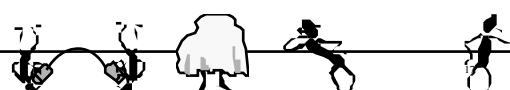


TEMPO



ORGANIZZAZIONE

Subscale SOVASI	
1	Routine
2	Arredi e materiali
3	Attività cognitive
4	Attività motorie
5	Attività creative, espressive
6	Socializzazione
7	Bisogni degli adulti



Materiali ed oggetti

- Una scuola eccessivamente povera di materiali e arredi e oggetti è inefficace (non è in grado di offrire valide esperienze educative).
- All'opposto, l'esuberanza dell'offerta, può generare caos percettivo ed ansia.

	MATERIALI	↪ a, dominanza percettiva
		↪ a dominanza funzionale
		↪ a dominanza simbolica
	OGGETTI	↪ funzione rappresentativa
		↪ funzione operativa

18

ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO E DEI TEMPI

- La presenza del PC provoca una necessaria ristrutturazione degli spazi e dei tempi organizzativi della giornata scolastica.
- Criterio generale : distribuzione nelle aule e nei mini laboratori e utilizzo flessibile, a domanda, con rotazione per piccoli gruppi.
- La diversa articolazione dell'utilizzo in base a una progettazione tarata sui ritmi endogeni di ogni segmento scolastico (es. la giornata scolastica nella S.d.I).

IL TEMPO

il bambino costruisce la sua percezione del tempo sulla soddisfazione dei bisogni

Caratteristiche che: ricorsività, flessibilità, riconoscibilità

	TEMPO ISTITUZIONALE (scandito dai ritmi quotidiani)
	TEMPO SIMBOLICO (antropologico, culturale)
	TEMPO PRASSICO (soggettivo)

L'importanza delle routines e dell'ACCOGLIENZA (diversa dall'"accoglimento")




20

L'ORGANIZZAZIONE
 Si realizza sia nel tempo che nello spazio
 No alle sezioni "blindate"
 Sezione o non sezione..questo è il problema



**LA GIORNATA SCOLASTICA
 E IL SUO "PATTERN"**
 Gli attori/I PARTECIPANTI
 La scena/IL CONTESTO
 Le azioni rappresentate/ LE ATTIVITA'
 La regia/LE MODALITA' DI GESTIONE
 Gli atti/I TEMPI DELLE AZIONI

La gestione della giornata scolastica



• Routines	53%
• Attività didattiche strutturate	27%
• Poliattività	20%
• GESTIONE: 56% intermedia	
• 24% diretta	
• 20% autonoma	

Fine

